

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2023

DL

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione sulla gestione liquidatoria

Signor Azionista,

il bilancio che vi presentiamo evidenzia un utile di Euro 914.296 dopo aver accantonato imposte per Euro 288.725 determinato perlopiù dalla favorevole gestione delle disponibilità impiegate in titoli di Stato italiani.

Il precedente esercizio evidenziava il significato utile netto di Euro 36.347.006 per gli effetti della definizione transattiva con la FCA Partecipazioni S.p.A., gruppo FIAT, che ha consentito di cancellare le poste attive e passive derivanti dal conferimento, verso quelle società che furono cofornitrici o subfornitrici della Oto Melara e della Breda Meccanica Bresciana nel contratto 5/80 Iraq; l'accordo non ha determinato variazioni di liquidità non essendoci stato alcun conguaglio monetario.

Al 31 dicembre 2023 la società ha disponibilità finanziarie che ammontano a circa Euro 35 milioni impiegate in titoli di stato italiani presso tre primarie banche:

Portafoglio titoli	Saldo al 31.12.23	Differenze	Saldo al 31.12.22
Unicredit	12.336.851,86	-5.545.060,61	17.881.912,47
Banca Sella	8.920.145,62	-5.650.000,06	14.570.145,68
Banca Finnat	13.806.731,34	-5.399.753,73	19.206.485,07
PORTAFOGLIO TITOLI	35.063.728,82	-16.594.814,40	51.658.543,22

La riduzione delle disponibilità si è generata per il versamento delle imposte sul reddito 2022 e del primo acconto sugli eventuali utili 2023.

È opportuno ricordare che tale disponibilità sarebbe stata maggiore di Euro 100.000.000 se, nel mese di marzo 2018, la società non fosse stata chiamata a versare all'”Entrate del bilancio dello Stato” tale somma in adempimento dell'art. 1 C. 1158 della Legge 205 del 31 dicembre 2017; la contropartita di tale versamento è rappresentata per pari importo in apposita voce del Patrimonio Netto.



L'attività svolta nel 2023 e nei primi mesi del 2024

Come nei precedenti ultimi esercizi, la gestione della liquidazione consiste ormai quasi esclusivamente nella gestione delle vertenze e dei contenziosi in essere derivanti dai rapporti contrattuali conferiti, relativi alle commesse degli anni '80 tra le aziende dell'allora Gruppo EFIM e i governi dell'Iraq, della Libia e del Venezuela.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i confronti iniziati nel 2022 con Leonardo e FCA Partecipazioni, cofornitori del contratto 5/80 Iraq, per trovare una definizione alla perequazione degli anticipi che furono versati dall'Iraq, ma non utilizzati per la fornitura di materiale, anticipi che la sentenza emessa dalla Cassazione di Parigi aveva sancito che non si dovevano restituire all'Iraq.

Dopo lunghe e laboriose attività per trovare una soluzione a tale perequazione che vedeva comunque Leonardo debitrice nei confronti sia di Armamenti e Aerospazio che di FCA Partecipazioni, in data 13 dicembre 2023 la Leonardo formalizzò una proposta di transazione nella quale si riconosceva debitrice della somma complessiva di Euro 12.500.000 di cui Euro 8.900.000 da versare ad Armamenti e Aerospazio e Euro 3.600.000 da versare alla F.C.A. Partecipazioni *"... a saldo, stralcio e transazione di ogni possibile reciproca ragione di credito, dedotta o deducibile, per: A) restituzione degli anticipi a suo tempo incassati da Oto Melara in relazione al contratto AS Navy 5/80 e da questa ripartiti tra co-fornitori e subfornitori e/o B) perequazione dei danni rispettivamente subiti e compensati in tutto o in parte dagli anticipi suddetti."*

In considerazione della partecipazione totalitaria del MEF nel capitale sociale, ricevuta la proposta dalla Leonardo e chiesto un parere pro veritate all'Avv. Marco Paoletti, in data 11 dicembre 2023 è stata richiesto al MEF il nulla osta a concludere la transazione.

In data 12 gennaio 2024 il MEF ha risposto che *" preso atto dei contenuti dello schema di accordo transattivo di cui alle premesse, nonché dell'avviso espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, per quanto di competenza di questo Ministero, si comunica l'assenza di ragioni ostative al suo perfezionamento, nella versione proposta da Leonardo S.p.A. "*

A valle di quanto sopra in data 15 gennaio 2024 sia Armamenti e Aerospazio che la FCA Partecipazioni hanno formalmente accettato la transazione proposta dalla Leonardo la quale in data 14 febbraio ha provveduto al versamento delle somme previste nella transazione.

Gli effetti della transazione saranno recepiti nel bilancio 2024 con l'incasso della somma di Euro 8.900.000, la cancellazione del credito per anticipi verso Leonardo S.p.A. di Euro 24.975.912 e la rilevazione di una sopravvenienza passiva di Euro 16.075.912.

nl

Sul finire del 2023 è stata presentata la memoria conclusionale nel giudizio dinanzi al tribunale di Roma contro il Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche e il Ministero della Difesa della Libia chiedendo il riconoscimento dei crediti relativi a rapporti e a contratti di fornitura di materiale bellico, stipulati da Agusta S.p.A. e Oto Melara.

Con sentenza del 31 gennaio 2024, notificata il 5 febbraio 2024, il Tribunale, senza entrare nel merito dei crediti di AeA e della prescrizione eccepita da controparte, ha ritenuto “dubbia” la validità della procura rilasciata ai difensori della parte libica in quanto proveniente da rappresentanti di un governo esautorato a causa dei successivi eventi bellici in Libia ed ha dichiarato inammissibile la domanda di AeA, compensando integralmente le spese di lite. La sentenza è stata notificata il 5 febbraio 2024; a valle di un articolato parere dell’Avv. Marco Paoletti, si è ricorso in appello avverso tale sentenza.

Sul fronte del recupero dei crediti verso gli enti governativi venezuelani, risultato infruttuoso l’incarico affidato alla SACE, i primi di marzo 2024 è stato contattato l’Avv. Luigi Cascone dello Studio Ughi e Nunziante, il quale, previo esame della documentazione e previa conferma di poter contare sulla collaborazione di uno studio legale venezuelano di sua conoscenza nell’attività nei confronti delle autorità venezuelane, si è dichiarato disponibile ad assumere l’incarico del recupero dei crediti.

All’Avv. Cascone è stata già fornita gran parte della documentazione a supporto delle nostre pretese e, in un incontro tenutosi l’11 marzo presso la sede della società, è stato concordato che predisporrà una relazione sullo stato della questione e sulle effettive possibilità di una sua definizione favorevole.

I contenziosi e le vertenze in essere

Si rammenta che la società ha affidato la propria difesa del contenzioso alle cure dell’avv. Marco Paoletti e, per il giudizio sul contratto elicotteri Iraq davanti alla giustizia Francese, allo studio Gide Loyrette di Parigi e all’Avv. Cassazionista Emmanuelle Trichet

Qui di seguito si riporta l’aggiornamento sullo stato dei giudizi e delle vertenze pendenti:

1. Contratto elicotteri con il governo dell’Iraq

Il contratto n. 982/AIR 699 del 12 novembre 1983 stipulato dal governo dell’Iraq con Agusta S.p.A. per la fornitura di 5 elicotteri AB212 in versione navale, oltre ad essere stato oggetto di contenzioso concluso con sentenza definitiva della Corte d’Appello di Milano del 27 dicembre 2012, che ha condannato il MOD Iraq al pagamento a titolo risarcitorio di Euro 62.255.645 oltre rivalutazione ed interessi per Euro 244.272, è stato

altresi oggetto del procedimento arbitrale ICC promosso contro la nostra società e Leonardo dal governo dell'Iraq il 13 giugno 2013, con la richiesta di restituzione degli anticipi versati per un ammontare di USD 65.616.140,00. Il Tribunale arbitrale ha emesso due lodi, uno parziale (il 30 novembre 2016) che ha deciso la estromissione di Leonardo dalla procedura e ha respinto la nostra eccezione di inammissibilità della domanda del governo iracheno; ed uno finale (il 7 giugno 2018) che ha accolto sia la domanda irachena di restituzione degli anticipi versati sia la domanda riconvenzionale di AeA per i danni subiti, quantificando questi ultimi in un importo pari a quello degli anticipi e dichiarando la compensazione dei due importi.

AeA ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi. La parte irachena ha impugnato il lodo finale dinanzi alla medesima Corte d'Appello di Parigi. I due procedimenti si sono svolti con lo stesso calendario e si sono conclusi con due sentenze del 1° febbraio 2022 che entrambe hanno respinto le rispettive impugnazioni. Nell'imminenza della scadenza del termine di legge (due anni dalla sentenza) per il ricorso davanti alla Cour de Cassation, AeA ha presentato il ricorso avverso la sentenza che ha confermato il lodo parziale, ma solo a scopo tuzioristico per l'ipotesi che la parte irakena a sua volta presentasse ricorso avverso la sentenza che ha confermato il lodo definitivo. Poiché ciò non è avvenuto, si è provveduto a rinunciare al ricorso nostro. Pertanto entrambe le sentenze della Cour d'Appel sono diventate definitive e le vertenze giudiziali sul contratto elicotteri sono tutte concluse. Si dovranno pertanto concordare con Leonardo, a beneficio del quale è stata pronunciata la sentenza definitiva della Corte d'Appello di Milano di condanna della parte irakena, le azioni per il recupero delle somme dovute.

2. AeA contro MOD Iraq (contratto AS Navy n. 5/80 munizioni) – Corte di Cassazione R.G. 20624/2018

AeA il 17/07/2018, ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza definitiva n. 1560 del 6/12/2017 con la quale la Corte di Appello di Genova:

1. ha quantificato in complessivi USD 299.002.528¹ il danno subito da Oto Melara e dai suoi cofornitori e successori;
2. ha ricordato che gli anticipi pagati dall'Iraq ammontavano a USD 343.567.580;

¹ di cui:

- beni prodotti, compresi già quelli consegnati: USD 287.390.192;
- revisione prezzi sui soli beni e servizi già forniti: USD 11.438.087;
- costi di rottamazione: USD 174.249,03.

3. fatta la somma algebrica fra l'importo dei danni e l'importo degli anticipi, ha rigettato la domanda risarcitoria delle imprese italiane ritenendo che queste non avessero subito danno alcuno.

Con il proprio ricorso AeA ha censurato la sentenza di appello nella parte in cui ha determinato il prezzo dei beni realizzati al 2/8/1990² senza l'aumento percentuale che, per contratto, era dovuto in misura corrispondente all'incremento dei prezzi che sarebbe intervenuto dalla data di stipula del contratto alla data in cui i beni dovevano essere consegnati.

La Cassazione, con ordinanza della Sezione seconda civile n. 20460 del 17/07/2023, in accoglimento del ricorso di AeA, ha cassato la sentenza della corte territoriale e rinviato alla medesima corte, in diversa composizione, che dovrà conformarsi al seguente principio: *"In tema di risoluzione di contratto di appalto privato, qualora la risoluzione consegua all'inadempimento del committente e non sia configurabile la restituzione in natura all'impresa appaltatrice della costruzione, parzialmente eseguita, il contenuto dell'obbligo restitutorio a carico della parte committente deve essere determinato in relazione all'ammontare del corrispettivo originaria-mente pattuito, sulla cui base l'appaltatrice si era determinata a concludere il contratto, comprensivo dell'importo dovuto per Revisione Prezzi se pattizamente previsto, che fa parte del corrispettivo (indipendentemente dal fatto – irrilevante – che i beni siano stati consegnati, in tutto o in parte, al committente)"*.

3. AeA contro MOD Iraq (contratto AS Navy n. 5/80 munizioni) – Corte di Appello di Genova

A seguito della cassazione della sentenza della Corte di Appello di Genova, ricordata al paragrafo che precede, AeA ha promosso davanti alla stessa Corte territoriale il giudizio di rinvio con il quale chiede che, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Genova n. 2687/2006, il Governo e i Ministeri della Repubblica dell'Iraq vengano condannati al risarcimento dei danni conseguenti alla risoluzione del contratto 5/80, nella misura di Euro 70.063.158,00 o, in via subordinata, nella misura di Euro 34.193.183,00, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali.

Le domande principale e subordinata sono formulate sulla base del seguente conteggio:

		Domanda principale	Domanda subordinata
Prezzo base dei beni prodotti al 1/8/1990 (accertato in sentenza 1560/2017)	USD	287.390.192	287.390.192

² data dell'invasione del Kuwait, considerata alla stregua del fatto imputabile all'Iraq che ha causato la risoluzione dei contratti.

Revisione del prezzo dei beni non consegnati (oggetto del giudizio di rinvio)	USD	158.996.373	100.411.394
Revisione del prezzo dei beni e servizi già forniti (accertato in sentenza 1560/2017)	USD	11.438.087	11.438.087
Costi di rottamazione (accertato in sentenza 1560/2017)	USD	174.249	174.249
Totale danno emergente e lucro cessante	USD	457.998.901	399.413.922
A detrarre anticipi Iraq	USD	343.567.580	343.567.580
Danno risarcibile alla data di risoluzione del contratto (1/8/1990),	USD	114.431.321	55.846.342
Pari a	Euro	70.063.158	34.193.183

4. AeA contro Governo del Venezuela (crediti vari ex Oto Melara e Agusta)

AeA vanta nei confronti del Governo del Venezuela i seguenti crediti:

- a. Credito ex Oto Melara di US\$ 7.515.651,76 per fornitura di materiali e servizi per n.6 navi pattugliere (Contratto CGA-CNALO 031-87);
- b. Credito ex Agusta di US\$ 87.775,37 per fornitura di n. 3 elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-002 del 29/6/1987);
- c. Credito ex Agusta di US\$ 122.918,50 per fornitura di parti di ricambio di elicotteri A/109 e AS/61 (Contratto EJE-CP-002/86 del 21/9/1987);
- d. Credito ex Agusta US\$ 2.781,62 per saldo fornitura di n. 4 elicotteri A/109 (Contratto EJE/C/P-040-87 del 29/7/1988);
- e. Credito ex Agusta per US\$ 31.537,18 per servizi vari per elicotteri A/109 (Contratto del 30/3/1983);
- f. Credito ex Agusta per US\$ 4.712.109,95 per revisione di due elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-0036-87 del 12/9/1988).

La legge venezuelana n. 5892 del 31 luglio 2008 prevede che non si possa adire l'autorità giudiziaria prima della conclusione del procedimento amministrativo.

La situazione politica del Venezuela non ha finora consentito alcuna concreta attività, non solo in sede giudiziale, ma neppure in via amministrativa, per la riscossione dei suddetti crediti.

Una istanza alla Procuraduría General de la República Bolivariana de Venezuela, elaborata sulla base della documentazione reperita e' stata presentata alle autorità dall'avv. Gianfranco Di Lodovico di Caracas, all'uopo incaricato. Nessuna risposta è pervenuta, nonostante i reiterati solleciti anche nei confronti dell'Ambasciata del Venezuela a Roma.

Parimenti nessun esito ha dato l'incarico conferito nell'ottobre 2020, per la gestione del credito, a SACE SRV s.r.l., società del Gruppo CDP autorizzata ai sensi degli artt. 115 e 134 del R.D. n. 773/1931 – TULPS.³ che fornisce alle imprese italiane servizi di informazioni commerciali e di recupero dei crediti,

Nel mese di febbraio 2024 abbiamo proposto l'incarico di gestire il credito all'avv. Luigi Cascone dello Studio Nunziante e Ughi che ha contatti e rapporti con studi legali venezuelani. Siamo in attesa di conferma della disponibilità sua e dei colleghi venezuelani ad accettare l'incarico.

5. AeA contro Eurocrediti – Trib. Roma Esecuzione Mobiliari – R.G.E. 74364/2022 udienza 12/04/2023

Eurocrediti s.r.l., quale asserita cessionaria del credito di USD 40.316.958,55 vantato dalla Server Plus Ltd.³ nei confronti della Repubblica dell'Iraq, del Ministero della Pianificazione dell'Iraq e di altri organi ed enti governativi, ha promosso n. 3 procedure esecutive presso terzi davanti al Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Roma (R.G.E. 10142/2018, 2369/2018 e 20120/2016), citando, quali terzi pignorati, AeA e circa altri 23 soggetti.

Nella procedura esecutiva R.G.E. 10142/2018 Eurocrediti ha chiesto il pignoramento tra gli altri, del presunto credito che sarebbe vantato dall'Iraq nei confronti di AeA per restituzione degli anticipi a suo tempo versati ad Oto Melara in relazione al contratto AS Navy n. 5/80, il cui ammontare è riconosciuto nella sentenza della Corte di Appello di Genova n. 1560/2017.

AeA ha reso dichiarazione di terzo negativa motivandola (i) sulla non ripetibilità degli anticipi ai sensi del Reg. 3541/92 CE, (ii) sul giudizio in quel momento ancora pendente in Cassazione in cui si chiedeva ⁴ un importo del credito risarcitorio superiore al preteso debito restitutorio, (iii) sull'esistenza di un ulteriore credito nei confronti dell'Iraq relativamente al contratto elicotteri, accertato con sentenze della Corte di Appello di Milano n. 4204/2012 e della Corte di Cassazione n. 11027/2016).

Avendo Eurocrediti contestato la dichiarazione di terzo negativa di AeA, si è aperto un procedimento incidentale ex art. 617 c.p.c.. Con ordinanza 14/2/2022 il GE, decidendo il procedimento incidentale, ha rigettato la domanda di Eurocrediti. Avverso tale ordinanza, Eurocrediti ha proposto reclamo ex art. 617 c.p.c. che si è concluso con ordinanza 28/10/2022 con la quale il Giudice dell'Esecuzione:

³ in forza di sentenza n. 800/2003 del Tribunale di Massa in data 18/10/2003, passata in giudicato a seguito delle sentenze della Corte di Appello di Genova n. 1058/2008 e della Corte di Cassazione n. 1285/2010.

⁴ ricordato al paragrafo 1).

- ha fissato il termine per il giudizio di merito;
- *“in considerazione della complessità, in punto di diritto, delle questioni oggetto di valutazione”* ha ritenuto di concedere la tutela cautelare ex art. 618 c.p.c. consistente nell'imposizione al terzo pignorato AeA di mantenere un vincolo sulla somma di USD 73.377.059,77, *“pari all'ammontare del proprio debito nei confronti della parte eseguita, la cui sussistenza potrebbe essere accertata all'esito del giudizio di opposizione qualora fosse ritenuta l'insussistenza o l'inoperatività delle cause estintive o impeditive fatte valere dalla parte eseguita”*;

Con atto di citazione notificato il 12/12/2022 Eurocrediti ha quindi promosso giudizio di merito. Il giudizio pende davanti alla sezione esecuzioni mobiliari del Tribunale di Roma RG 74364/2022. L'udienza di prima comparizione è stata fissata per il 12/4/2023. AeA si costituirà tempestivamente per resistere alla domanda avversaria.

6. AeA contro Iraq e Eurocrediti – Trib. Roma Esecuzione Mobiliari – udienza 09/05/2023

Nel procedimento esecutivo presso terzi promosso da Eurocrediti, RG 10142/18 la Repubblica dell'Iraq, debitore principale, ha proposto opposizione all'esecuzione e ha notificato in data 24/01/2023 l'atto di citazione per introdurre il giudizio di merito ex art. 616 c.p.c.

L'opposizione dell'Iraq si articola su diversi argomenti: difetto di titolarità del credito fatto valere; preclusione da giudicato sostanziale esterno; impignorabilità dei beni; soddisfazione del credito in altre procedure esecutive.

Incidentalmente, nel suo atto di opposizione l'Iraq sostiene che gli anticipi versati dalle parti irachene sono ripetibili dall'Iraq medesimo in quanto i provvedimenti di embargo nei suoi confronti sarebbero stati revocati con la Posizione Comune 2003/495 PESC del Consiglio UE del 7/7/2003, talché nessun divieto opererebbe oggi in relazione al soddisfo del proprio credito per anticipi versati.

AeA si è costituita nei termini per contrastare questa tesi difensiva dell'Iraq.

7. Il credito verso Alenia (oggi LDO) per anticipi erogati, la perequazione degli anticipi e la transazione conclusa con LDO e Fiat all'esito del negoziato

Nella contabilità di AeA, sulla base degli inventari di conferimento allegati al DM 350568 del 1994, era iscritto un credito verso Alenia (oggi LDO) di USD 37.454.913, successivamente convertito prima in Lire e poi in Euro ed esposto in bilancio per Euro 24.975.913, e corrispondente al residuo degli anticipi a suo tempo versati ad Alenia, al

netto del valore delle forniture relative al contratto AS Navy n.5/80 dalla medesima società effettuate prima della sua sospensione e risoluzione.

Trattandosi di credito per anticipi versati, la partita era sospesa in attesa dell'esito della vertenza in merito alla fornitura e, in particolare, della causa nei confronti dell'Iraq nella quale si controverteva sulla risoluzione del contratto AS Navy n.5/80, sulla ripetibilità degli anticipi e sul diritto delle imprese italiane al risarcimento.

A seguito della sentenza della Corte di Appello di Genova che ha definitivamente dichiarato inammissibile la domanda proposta dall'Iraq di restituzione degli anticipi, e che ha affermato determinato il lucro cessante risarcibile in un importo pari al prezzo contrattuale non incassato per materiali che l'allora capofila del contratto AS Navy n.5/80 Oto Melara e suoi co/sub-fornitori avevano prodotto alla data del 2/8/1990, al netto degli acconti versati, è sorto il problema di come perequare gli anticipi iracheni distribuiti da Oto Melara ai suoi co/sub-fornitori, posto che il materiale che la Corte di Genova aveva accertato come effettivamente prodotto da ciascuna delle singole imprese ("produzione accertata"), non corrispondeva percentualmente all'ammontare degli anticipi incassati da ciascuna di esse.

AeA e Fiat e LDO (subentrate alle originarie parti del contratto AS Navy n.5/80), hanno pertanto esaminato e discusso la proposta di Fiat di considerare, come base di calcolo, la "produzione effettiva totale" richiesta in giudizio come somma degli importi della produzione di ciascuna delle imprese cofornitrici, anche se non interamente riconosciuta nella sentenza, perché, tra le parti, l'importo di tale "produzione totale" e la produzione di ciascuna delle imprese cofornitrici erano stati sempre riconosciuti come corretti senza discussione tra le parti.

Redistribuendo l'importo degli anticipi sulla base della "produzione effettiva totale" ("produzione accertata" più "produzione ulteriore") riferibile a ciascuna delle parti, risulterebbe il debito (con segno -) o il credito (con segno +) di ciascuno, nelle seguenti misure:

Cofornitore attuale	Produzione totale	% su totale	anticipi spettanti in proporzione alla produzione	anticipi ricevuti	anticipi da restituire (-) o ricevere (+)
LDO	66.306.500	15,22%	51.786.149	70.617.619	- 18.831.470
AeA	270.930.360	62,18%	211.599.769	204.608.522	+ 6.991.247
Fiat	98.453.080	22,60%	76.893.003	65.052.780	+ 11.840.223
Totale	435.689.940	100,00%	340.278.921	340.278.921	0

Dopo numerose riunioni, LDO, pur senza volere con ciò riconoscere un proprio obbligo di restituzione di quota parte degli anticipi a suo tempo versati da Oto Melara ad Alenia,

DL

si è dichiarata disponibile a versare alle altre due parti la somma complessiva di Euro 12.500.000,00.

Fiat, dal canto suo, ha manifestato di voler accettare la proposta di LDO anche al fine di evitare un contenzioso lungo e di esito incerto e, a tal fine, ha dichiarato di accettare a saldo e transazione la somma di Euro 3.600.000,00 consentendo ad AeA di ottenere la somma di Euro 8.900.000,00.

La proposta di LDO e Fiat è stata sottoposta all' esame del MEF che ha ritenuto che non vi fossero ragioni ostative alla sua accettazione da parte di AeA, che l'ha quindi anche essa accettata. LDO ha eseguito l'accordo transattivo pagando puntualmente ad A&A la somma prevista di Euro 8.900.000.

8. AeA contro Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche e Ministero della Difesa della Libia Tribunale Civile Di Roma, Sez. II, R.G. 66102/2013 – Udienza 12/9/2023

Con atto notificato il 16/9/2013, AeA aveva citato in giudizio il Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche e il Ministero della Difesa della Libia chiedendo il riconoscimento dei crediti relativi a rapporti e a contratti di fornitura di materiale bellico, stipulati da Agusta S.p.A. e Oto Melara S.p.A., rientranti tra quelli trasferiti alla stessa AeA ai sensi del D.L.n. 487/1992.

I crediti vantati da AeA, e oggetto della controversia, ammontano, in linea capitale, a circa USD 140 milioni. **Nota perché non mettiamo l'importo in euro anche qui?**

Tra i suddetti crediti vi è quello rappresentato dalla fattura Oto Melara n. 3204 del 28/12/1988 di Lit. 103.210.148.805 (attuali Euro 53.303.593,41)⁵, credito che AeA, con l'atto di transazione del 16/10/2006, ha ceduto ad EFIM pro-soluto, e *“senza garanzie circa l'esistenza del credito e la solvibilità del debitore ceduto”*.

Ad EFIM era succeduta Ligestra ai sensi dell'art. 1, comma 488 L. 27/12/2006 n. 296 e del decreto MEF 18/7/2007 n. 71033 oggi fusa per incorporazione in Fintecna.

Nell'aprile 2008 AeA e Ligestra stabilirono di non notificare al debitore ceduto la cessione del credito, che AeA avrebbe continuato a gestire unitamente alla quota di credito di cui è rimasta titolare, con l'intesa che ogni somma che fosse stata pagata dalle

⁵ Verso il Directorate of Military Contracting and Procurement of the Libyan Armed Forces Tripoli, per revisione prezzi relativa alla fornitura di semoventi Palmara e relative munizioni, commessa Oto Melara n. 114.8610-114.7361.

autorità libiche e/o dallo Stato italiano, anche a stralcio e transazione, per capitale, interessi e spese, sarebbe stata ripartita tra AeA e Ligestra nelle seguenti percentuali: - quanto al 62,4% a favore di AeA; - quanto al 37,6% a favore di Ligestra. Nelle stesse percentuali le parti avrebbero sopportato le spese di lite.

Nel giudizio si sono costituiti il Dipartimento delle Forniture Militari ed il Ministero della Difesa della Libia con l'Avv. Filippo Paris per delega rilasciata dal Presidente pro tempore del Dipartimento dell'Avvocatura dello Stato della Libia, in virtù dei poteri previsti dalla Legge libica n. 87 del 30/10/1971 che all'art. 4, prevede che *"l'ufficio dell'Avvocatura rappresenta il governo, gli enti e le istituzioni pubbliche nelle cause da essi oppure contro di essi intentate presso tribunali di qualunque tipo e grado presso altre istituzioni, alle quali la legge conferisce competenze giudiziarie, nonché in altre procedure giudiziarie"*.

La difesa libica ha eccepito: a) il difetto di giurisdizione dell'AGO italiana perché alcuni contratti prevedono l'arbitrato svizzero o la giurisdizione dell'AGO libica; b) l'estinzione dei crediti per prescrizione ultradecennale non interrotta dalle società allora creditrici (Oto Melara e Agusta); c) la mancanza di prova dei crediti vantati.

In corso di causa il giudice: a) ha acquisito le traduzioni in lingua italiana dei contratti a suo tempo stipulati da Oto Melara e Agusta con la Libia; b) ha invano invitato le parti ad esperire un tentativo di conciliazione ex art. 185 c.p.c.; c) ha assunto informazioni circa la disciplina negli ordinamenti svizzero e libico sulla prescrizione dei crediti; d) ha rigettato le prove testimoniali che AeA aveva articolato a supporto dei documenti comprovati (parzialmente) i crediti. Dopo numerosi rinvii in attesa che maturassero condizioni per una soluzione in via diplomatica del contenzioso, ha invitato le parti a concludere ed ha trattenuto la causa in decisione all'udienza del 12/9/2023.

Con sentenza 31 gennaio 2024, notificata il 5 febbraio 2024, il Tribunale, senza entrare nel merito dei crediti di AeA e della prescrizione eccepita da controparte, ha ritenuto "dubbia" la validità della procura rilasciata ai difensori della parte libica in quanto proveniente da rappresentanti di un governo esautorato a causa dei successivi eventi bellici in Libia ed ha dichiarato inammissibile la domanda di AeA, compensando integralmente le spese di lite.

La sentenza è stata notificata il 5 febbraio 2024. D'accordo con Fintecna, Armamenti e Aerospazio ha proposto appello contro tale sentenza.

La storia della società

Per comprendere le problematiche anche giudiziali che la società sta gestendo, è opportuno ripercorrere l'iter che determinò la costituzione della società, interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; si ricorda dunque che:

- in base alle disposizioni dell'art. 8 del Decreto Legge 29 agosto 1994 n. 516, ad AeA vennero trasferiti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché le poste patrimoniali correlate, facenti capo alle società operanti nel comparto della difesa controllate dall'EFIM e derivanti da rapporti intrattenuti con gli Stati dell'Iraq, Iran, Libia, Venezuela, Perù e Indonesia, sorti anteriormente alla data del 31 dicembre 1992;
- i suddetti rapporti, nonché i correlati saldi contabili, oggetto di trasferimento, vennero individuati dal Ministero del Tesoro con Decreto Ministeriale n. 350568 del 29 dicembre 1994 nel quale, facendo riferimento alle lettere del 22 e 27 dicembre 1994 inviate dal Commissario Liquidatore dell'EFIM allo stesso Ministero del Tesoro, individuava i rapporti e gli elementi patrimoniali che le società, Oto Melara S.p.A. - Agusta S.p.A. - E. M. Elicotteri Meridionali S.p.A. - Breda Meccanica Bresciana S.p.A. e S.M.A. S.p.A., da tale ente partecipate trasferirono ad Armamenti e Aerospazio S.p.A.;
- al ricevimento del patrimonio come sopra trasferito, pari ad un valore netto contabile di lire 695.029.261.574, venne corrispondentemente aumentato il capitale sociale, assegnando alle società trasferenti le rispettive azioni in relazione alla quota di patrimonio trasferito da ciascuna in attesa della loro successiva attribuzione al Ministero del Tesoro, come previsto dal decreto n. 516/94;
- nel 1996, su istanza avanzata dall'allora Amministratore Unico al Tribunale di Roma, la società venne posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2448 c. 3 codice civile (per impossibilità di funzionamento dell'assemblea);
- il 6 ottobre del 2000 si tenne la prima assemblea alla quale, in qualità di socio unico, partecipò il Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica al quale, per girata dei titoli azionari avvenuta in data 10 maggio 2000, erano stati trasferiti i titoli intestati alla Finmeccanica S.p.A., alla S.M.A. S.p.A. in liquidazione ed all'EFIM.

In definitiva, ad AeA sono stati attribuiti così tutti i rapporti contrattuali sia attivi che passivi derivanti dai contratti di fornitura di materiale bellico e dei relativi servizi (navi, elicotteri, semoventi, parti di ricambio, corsi di addestramento, etc.) ai Governi dell'Iraq, dell'Iran, della Libia, dell'Indonesia, del Perù e del Venezuela nei confronti dei quali i rapporti contrattuali erano stati interrotti o in virtù di disposizioni internazionali di embargo (Iraq - Iran - Libia - Indonesia) o per inadempienze contrattuali da parte dei paesi committenti (Perù - Venezuela).

I suddetti rapporti contrattuali erano rappresentati dai **“dati contabili”** rilevati dalle società trasferenti alla data del 31 ottobre 1994, che qui di seguito, in estrema sintesi si

riportano, suddivisi per “società trasferente” nonché per “paese committente” (*valori in lire milioni*):

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.1994 suddiviso per “società trasferente”</i>						
Attività	Oto Melara	Breda M.B.	Agusta	Elic. Mer.	S.M.A.	TOTALE
Rimanenze/acconti/claims	1.214.450	49.413	177.748	0	27.643	1.469.254
Crediti/claims	295.588	142.456	409.246	297	70.761	918.348
Ratei e risconti	110	0	4.579	2.429	0	7.118
Totale attività	1.510.148	191.869	591.573	2.726	98.404	2.394.720

Passività	Oto Melara	Breda M.B.	Agusta	Elic. Mer.	S.M.A.	TOTALE
Fondi rischi	83.500	13.750	252.990	12.155	26.464	388.859
Debiti	978.927	125.693	155.581	12.766	35.569	1.308.536
Ratei e risconti	1.142	0	1.254	0	0	2.396
Totale passività	1.063.569	139.443	409.825	24.921	62.033	1.699.791
NETTO CONFERITO	446.579	52.426	181.848	-22.195	36.371	695.029

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.94 suddiviso per “paese committente”</i>							
Attività	Iraq	Iran	Libia	Perù	Venezuela	Indonesia	TOTALE
Rimanenze/acconti/claims	1.429.107	8.241	26.353	210	4.937	406	1.469.254
Crediti/claims	658.306	1.108	200.791	30.002	28.141	0	918.348
Ratei e risconti	4.074	2.436	567	0	41	0	7.118
Totale attività	2.091.487	11.785	227.711	30.212	33.119	406	2.394.720

Passività	Iraq	Iran	Libia	Perù	Venezuela	Indonesia	TOTALE
Fondi rischi	344.464	13.378	43.633	-6.929	-5.687	0	388.859
Debiti	1.107.302	18.415	160.215	1.283	21.118	103	1.308.436
Ratei e risconti	0	4	2.373	0	19	0	2.396
Totale passività	1.451.766	31.797	206.221	-5.646	15.450	103	1.699.691
NETTO CONFERITO	639.721	-20.012	21.490	35.858	17.669	303	695.029

La natura delle perdite

Sin dalla costituzione la società ha accumulato perdite per Euro 230.938.693 e al 31 dicembre 2023 presenta un netto patrimoniale positivo per Euro 29.676.621; è opportuno ricordare che sul patrimonio netto pesa negativamente il versamento di Euro 100.000.000 effettuato nel mese di marzo 2018 all'Entrata del Bilancio dello Stato, per il tramite della Tesoreria Generale dello Stato, nel rispetto della disposizione di cui al Comma 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recita:

“La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”

È doveroso rilevare che la perdita cumulata deriva perlopiù dalle prudenziali svalutazioni delle poste patrimoniali che furono trasferite, svalutazioni che sono state complessivamente pari ad Euro 619.179.143; al netto di tali svalutazioni, la gestione liquidatoria presenterebbe un risultato positivo di Euro 388.240.450.

Si riportano, per voci significative, gli elementi che hanno determinato la perdita complessiva maturata sino al 31 dicembre 2023:

	Situazione al 31 dicembre 2023
Sopravvenienza attiva da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80	229.604.727
Perdite su crediti da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80	-38.674.215
Sopravvenienza attiva da cancellazione posizioni verso MOD IRAN	4.652.595
Sopravvenienza attiva da cancellazione debito IRAP	799.920
Sopravvenienza attiva da transazione con aziende gruppo Fiat rapporti C. 5/80	53.410.526
Ricavi da vendite	101.187.947
Proventi da rinegoziazione crediti Perù	48.247.920
Provento da definizione LODO IRAN - CCI di Parigi	5.431.061
Proventi da definizioni transattive	28.594.159
Proventi da storno di debiti prescritti	19.760.568
Provento IRAQ sentenza Genova c. 4 e 5	1.506.493
Totale componenti positive	454.521.701
Svalutazione \ variazione rimanenze	-394.309.161
Svalutazione rimanenze siluri Torpedo	-7.777.841
Totale svalutazione \ variazione rimanenze	-402.087.002
Svalutazione Claims	-210.030.109
Svalutazione credito agente AMS	-7.062.032
Totale svalutazione \ perdite su crediti	-217.092.141
Oneri contrattuali addebitati da AESN	-9.965.057

Oneri da transazione con FNM	-5.515.760
Oneri (al netto dei proventi) da transazione con Fincantieri	-18.394.414
Accantonamento al fondo oneri contrattuali	-4.438.908
Altri minori	-944.083
Totale oneri contrattuali	-39.258.222
Compenso Amministratore	-176.628
Compenso Liquidatori	-2.856.833
Spese legali e notarili (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-10.518.964
Depositi e manutenzioni materiali - rottamazione materiali	-4.019.374
Assicurazioni	-2.393.778
Altri costi per servizi (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-12.112.045
Totale costi per servizi	-32.077.622
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-1.157.896
Accantonamento cause legali MINCOMES - Venturi - City Bank - IRAQ Genova - IRAQ Busto Arsizio	-3.928.721
Utilizzazione per eccedenza del fondo City Bank e del Fondo Spese legali Busto Arsizio	1.082.006
Proventi (oneri) vari	204.200
Proventi finanziari (oneri finanziari)	52.766.968
Imposte sul risultato	-43.911.964
TOTALE PERDITA CUMULATA	-230.938.693

UTILE CUMULATO AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI

388.240.450

Con riferimento alle voci più significative si rappresenta che:

- la voce "Sopravvenienza attiva da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80" deriva dalla cancellazione, grazie alla favorevole sentenza della Corte di Cassazione francese di cui si è già detto, delle poste patrimoniali attinenti ai rapporti trasferiti inerenti il MOD Iraq ed in particolare, tra tali poste, gli anticipi per il contratto n.5/80 che erano stati trasferiti alla società; in dettaglio tale sopravvenienza attiva scaturisce dalla cancellazione delle seguenti poste patrimoniali:

Anticipi ricevuti dal MOD Iraq	211.764.396
Crediti verso MOD Iraq	-24.692.843
Fondo rischi Iraq	42.533.175
Sopravvenienze attive	229.604.727

- la voce “Perdita su crediti da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80” deriva dalla cancellazione, grazie alla favorevole sentenza della Corte di Cassazione francese, dei crediti per claims, al netto dei relativi fondi di svalutazione che erano stati trasferiti alla società; in dettaglio tale perdita scaturisce dalla cancellazione delle seguenti poste patrimoniali:

Claims nei confronti del MOD Iraq	-222.346.869
Fondi di svalutazione claims nei confronti del MOD Iraq	183.672.654
Perdite su crediti	-38.674.215

- la voce “Ricavi da vendite” rappresenta quanto realizzato dalla vendita dei beni che furono trasferiti alla società; le principali vendite sono state effettuate nei confronti del Ministero della Difesa Italiano il quale ha acquistato n. 5 elicotteri in origine destinati all’Iraq, della Marina Militare Italiana e della Marina Militare Malese le quali hanno acquistato le navi (4 corvette e 4 fregate) in origine destinate all’Iraq;
- la voce “proventi da rinegoziazione crediti Perù” comprende il maggior valore realizzato dalla rinegoziazione dei crediti che le ex società Oto Melara ed Agusta avevano trasferito alla società;
- la voce “provento da definizione Lodo Iran” riguarda il minor debito pagato al Mod Iran rispetto al valore che la ex Agusta aveva trasferito alla società;
- la voce “sopravvenienza attiva da transazione con aziende gruppo Fiat rapporti C. 5/80” è stata contabilizzata nel 2022 e deriva dalla cancellazione dei saldi contabili che furono conferiti verso aziende cofornitrici e subfornitrici facenti capo al gruppo Fiat che avevano sottoscritto il contratto di cofornitura per il contratto 5/80 munizioni Iraq. Le poste eliminate hanno riguardato poste passive per Euro 98.830.694, poste attive per Euro 45.420.335.
- la voce “svalutazione \ variazione rimanenze” comprende sia le svalutazioni effettuate sui valori trasferiti in seguito al loro effettivo minor valore che la riduzione del valore in seguito alle vendite effettuate;
- la voce “svalutazione claims e perdite su crediti” riguarda lo storno di quanto era stato trasferito come pretese risarcitorie nei confronti del Mod Iraq, oltre alla svalutazione di un credito per “anticipo” pagato ad un agente che, alla data del trasferimento, risultava già fallito;
- la voce “oneri contrattuali” comprende una serie di oneri contrattuali derivanti dai rapporti trasferiti la cui definizione è stata oggetto di accertamento con le società che tali oneri hanno reclamato;

DL

- la voce “costi per servizi” comprende tutta una serie di costi attinenti la gestione della società quali: compensi degli organi societari, spese legali, depositi e manutenzione dei materiali, oneri assicurativi, royalties.
- la voce “accantonamento al fondo svalutazione crediti” riguarda l’accantonamento di natura fiscale effettuato a fronte dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- la voce “accantonamenti per cause legali” riguarda quanto nel tempo accantonato, e poi utilizzato, per far fronte ad oneri derivati da cause passive;
- la voce “proventi (oneri) finanziari” comprende il valore netto di quanto maturato sulle disponibilità e sui crediti, al netto di quanto riconosciuto sulle posizioni debitorie, oltre le variazioni annuali del cambio Euro / Dollaro Statunitense sui titoli (pagares) vantati verso il Governo del Perù.

Signori Azionisti, nell’invitarvi ad approvare il bilancio così come predisposto, disponendo di rinviare a nuovo la perdita dell’esercizio, si vuole nuovamente sottolineare che la particolarità e la complessità della liquidazione non permettono a tutt’oggi di formulare previsioni sugli esiti della stessa, esiti che dipenderanno in massima parte dagli esiti dei contenziosi legali tuttora pendenti.

Roma, 20 marzo 2023

Il Liquidatore

Prof. Avv. Diego Corapi



Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2023

Nota integrativa

ATTIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	diff.
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>			0
<i>B) Immobilizzazioni</i>			
I) Immobilizzazioni immateriali			0
II) Immobilizzazioni materiali	856	966	-110
III) Immobilizzazioni finanziarie			0
Totale Immobilizzazioni	856	966	-110
<i>C) Attivo circolante</i>			
I) Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione			0
4) prodotti finiti e merci			0
5) acconti	29.233.771	29.233.771	0
Totale rimanenze	29.233.771	29.233.771	0
II) Crediti			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		16.801	-16.801
- esigibili oltre l'esercizio successivo	57.213.881	57.213.881	0
meno fondo svalutazione crediti	-934.334	-934.334	0
	56.279.547	56.296.348	-16.801
4) tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.638	5.981.806	1.664.832
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
	7.646.638	5.981.806	1.664.832
5) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.715.989	7.715.989	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	153.263	153.263	0
	7.869.252	7.869.252	0
Totale crediti	71.795.437	70.147.406	1.648.031
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli			
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.063.729	51.658.543	-16.594.814
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale attività fin. che non costituiscono imm.ni	35.063.729	51.658.543	-16.594.814

A/C 1

IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	1.525.969	320.547	1.205.422
3) denaro e valori in cassa	655	437	218
Totale disponibilità liquide	<u>1.526.624</u>	<u>320.984</u>	<u>1.205.640</u>
Totale attivo circolante	<u>137.619.561</u>	<u>151.360.704</u>	<u>-13.741.143</u>
D) Ratei e risconti attivi	0	0	0
TOTALE ATTIVO	137.620.417	151.361.670	-13.741.253

PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	diff.
A) Patrimonio netto			
I) Capitale sociale	354.566.925	354.566.925	0
IV) Riserva legale	6.048.389	6.048.389	0
V) Versamento art. 1 c. 1158 Legge 205 / 31.12.2017	-100.000.000	-100.000.000	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-231.852.989	-268.199.995	36.347.006
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	914.296	36.347.006	-35.432.710
Totale patrimonio netto	<u>29.676.621</u>	<u>28.762.325</u>	<u>914.296</u>
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi	35.691.827	35.691.827	0
Totale fondi per rischi ed oneri	<u>35.691.827</u>	<u>35.691.827</u>	<u>0</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	23.575	22.491	1.084
D) Debiti			
5) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	64.399.085	64.399.085	0
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	333.996	217.439	116.557
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	<u>333.996</u>	<u>217.439</u>	<u>116.557</u>
11) Debiti tributari esigibili entro l'es. successivo	292.830	15.033.854	-14.741.024
12) Debiti verso istituti di previdenza	756	749	7
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.184	33.357	-32.173
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200.543	7.200.543	0
	<u>7.201.727</u>	<u>7.233.900</u>	<u>-32.173</u>
Totale debiti	<u>72.228.394</u>	<u>86.885.027</u>	<u>-14.656.633</u>
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	137.620.417	151.361.670	-13.741.253

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	diff.
-----------------	---------------------	---------------------	-------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
2) Var. rim. prodotti in lav.ne, semilav e p. finiti			0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione			0
5) Altri ricavi e proventi	565	53.427.342	-53.426.777
Totale valore della produzione	565	53.427.342	-53.426.777

B) Costi della produzione

6) Per m. prime, sussidiarie, di consumo e merci			0
7) Per servizi	-481.234	-799.633	318.399
8) Per godimento beni di terzi	-18.650	-16.726	-1.924
9) Per il personale			
salari e stipendi	-14.283	-14.151	-132
oneri sociali	-4.102	-4.036	-66
trattamento di fine rapporto	-1.490	-3.006	1.516
Totale	-19.875	-21.193	1.318
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle imm.ni immateriali			0
b) ammortamento delle imm.ni materiali	-110	-110	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante			0
Totale	-110	-110	0
11) Var. rim. di materie prime, di consumo			0
12) Accantonamenti per rischi			0
14) Oneri diversi di gestione	-46.413	-48.214	1.801
Totale costi della produzione	-566.282	-885.876	319.594

Differenza tra valore e costi della produzione

	-565.717	52.541.466	-53.107.183
--	-----------------	-------------------	--------------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri	1.768.738		1.768.738
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.165.160	1.165.160
17 bis) Utili (perdite) su cambi			0
Totale proventi e oneri finanziari	1.768.738	-1.165.160	2.933.898

D) Rettifiche di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte	1.203.021	51.376.306	-50.173.285
Imposte su reddito d'esercizio	-288.725	-15.029.300	14.740.575
Utile (perdita) dell'esercizio	914.296	36.347.006	-35.432.710

RENDICONTO FINANZIARIO

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	914.296	36.347.006
Imposte sul reddito	288.725	15.029.300
Interessi passivi / (Interessi attivi)	-1.768.738	1.165.160
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi	-565.717	52.541.466

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamento al fondo TFR	1.490	3.006
Ammortamenti dell'esercizio	110	110
Totale delle rettifiche per elementi non monetari	1.600	3.116

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen	-564.117	52.544.582
---	-----------------	-------------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento /(incremento) degli acconti per immobilizzazioni	43.093.695	43.093.695
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	16.801	1.149.953
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e dell'erario per imposte anticipate	-1.664.832	3.417
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	0	1.197.136
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento (Decremento) dei Fondi per rischi ed oneri	0	0
Incremento (Decremento) dei debiti per acconti	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	116.557	-60.147.265
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-15.029.772	15.029.772
Incremento/(decremento) altri debiti	-38.766.517	-38.766.517
Altre variazioni del capitale circolante netto	-376	-332
Totale variazioni capitale circolante netto	-12.234.444	-38.440.141

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen	-12.798.561	14.104.441
---	--------------------	-------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	1.768.738	-1.165.160
(Imposte sul reddito pagate)	0	-15.029.300
(Utilizzo del fondo TFR)	0	0
Totale altre rettifiche	1.768.738	-16.194.460

TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-11.029.823	-2.090.019
--	--------------------	-------------------

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	0	0
---	----------	----------

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Diminuzione (Aumento) degli impieghi in immobilizzazioni finanziarie	16.594.814	1.233.671
(Versamento al Socio di disp.tà finanziarie ai sensi L. di bilancio 2018 Punto 1158)	0	0

TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	16.594.814	1.233.671
--	-------------------	------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.564.991	-856.348
---	------------------	-----------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	320.984	1.177.332
--	----------------	------------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.526.624	320.984
--	------------------	----------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.205.640	-856.348
---	------------------	-----------------

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, con gli adattamenti richiesti dallo stato di liquidazione in cui versa la società nonché dalla opportunità di mantenere i saldi contabili trasferiti dalle società ex Efim nella esatta rappresentazione patrimoniale con cui erano rappresentati all'atto del trasferimento.

Principi di redazione del bilancio

In funzione delle finalità proprie della gestione liquidatoria, nella redazione del bilancio non sono stati applicati alcuni principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e primo tra essi il principio di valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Come sopra accennato, la valutazione e classificazione delle poste patrimoniali non ancora realizzate od accertate derivanti dal trasferimento dei saldi contabili avvenuto in virtù del Decreto del Ministero del Tesoro n. 350568 del 29 dicembre 1994, sono state mantenute ai **“valori contabili di trasferimento”** desunti dagli **“inventari contabili”**, formanti parte integrante del summenzionato decreto, con i quali tali poste furono trasferite stante l'impossibilità, allo stato attuale, di attribuire ad esse un corretto valore di realizzo. Ciò permetterà di determinare ed esporre nel conto economico le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive al momento della definizione dei rapporti di debito e di credito.

Nell'illustrazione delle voci patrimoniali, vengono separatamente esposte le partite derivanti dal trasferimento dei saldi contabili, rispetto alle partite sorte successivamente a tale trasferimento.

Immobilizzazioni materiali

Sono valutate al costo storico di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Rimanenze

Alla data del bilancio non risultano rimanenze di materiali in giacenza avendo provveduto, nel corso dei precedenti esercizi, alla vendita dei materiali conferiti o alla rottamazione dei materiali invendibili. Nella voce rimanenze è esposto il valore degli acconti che furono versati ai cofornitori dei contratti ex IRAQ.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti relativi ai “saldi contabili” trasferiti sono stati mantenuti al valore contabile di trasferimento rettificato sulla base degli accertamenti effettuati nel corso della liquidazione.

Con riferimento alle posizioni debitorie, posizioni perlopiù oggetto di nostra contestazione in ambito giudiziale, così come meglio commentato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione, si ritiene che i valori esposti in bilancio siano prudenzialmente rappresentativi degli eventuali rischi di soccombenza non valutabili alla data di redazione del bilancio nell'an e nel quantum proprio in relazione ai giudizi pendenti.

Nel bilancio sono esposti separatamente i crediti e i debiti sorti successivamente al trasferimento. Le posizioni di credito e di debito sorte successivamente al trasferimento dei “saldi contabili”, sono esposte al valore nominale, indipendentemente dal presumibile valore di incasso o di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi recepiscono quanto deriva dai saldi contabili trasferiti, integrati da stanziamenti atti ad accogliere oneri di probabile futura manifestazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Rimanenze

Saldo al 31.12.23 Euro 29.233.771

Saldo al 31.12.22 Euro 29.233.771

Il valore esposto in bilancio non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio ed è rappresentato dagli “acconti” che la ex Oto Melara aveva versato alle società cofornitrici.

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce suddivisa per società trasferente:

Acconti	ex OTO M.
Finmeccanica spa (ex Alenia) C. Elicotteri	1.179.079,63
Finmeccanica spa (ex Alenia) C. 5	24.975.912,52
Sub totale	26.154.992,16
Elmer C. Elicotteri	1.302.884,15
Whitehead C. Elicotteri	1.775.894,34
	29.233.770,65

Per quanto riguarda il credito per acconti verso Finmeccanica spa (ex Alenia), oggi Leonardo, per il contratto 5 Iraq a valle di una ricognizione per definire la corretta perequazione tra cofornitori degli anticipi ricevuti dall’IRAQ e i danni subiti, è stata conclusa una transazione, sottoposta anche all’approvazione dell’Avvocatura dello Stato, nella quale Leonardo S.p.A. si è riconosciuta debitrice di AeA e di Fiat di una somma complessiva di Euro 12.500.000 di cui Euro 8.900.000 a favore di Armamenti e Aerospazio.

La transazione, che si è perfezionata in data 15 gennaio 2024 e pertanto gli effetti saranno recepiti sul bilancio 2024, vede Armamenti e Aerospazio rinunciare alla somma di Euro 24.975.912 a titolo di acconti dalla allora Oto Melara versati alla allora Finmeccanica; l’effetto economico determinerà pertanto una sopravvenienza passiva sul bilancio dell’esercizio 2024 di Euro 16.075.912.

Il conguaglio degli altri crediti per acconti riferiti al contratto elicotteri sarà oggetto di perequazione all’esito finale del giudizio presso i tribunali francesi oltre che presso la cassazione italiana.

Crediti verso clienti

Saldo al 31.12.23 Euro 56.279.547

Saldo al 31.12.22 Euro 56.296.348

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" si riduce di Euro 16.801 per l'incasso dalle aziende cofornitrici delle fatture emesse per il riaddebitato in base alle percentuali di cofornitura delle spese legali sostenute dalla società nei giudizi in essere.

La composizione al 31 dicembre 2023 della voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" rappresentativa degli importi che furono trasferiti, risulta la seguente:

Clienti trasferiti esigibili oltre l'esercizio	Società trasferenti					Saldo al 31.12.22
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Comando Gen. de La Armada - VENEZUELA	1.830.475,88				7.602,58	1.838.078,46
Governo LIBIA - Min. Difesa	30.146.505,73					30.146.505,73
Lybian Arab Armed Forces				19.646.124,19		19.646.124,19
Ministero della Difesa IRAQ	3.567.879,25					3.567.879,25
Ministero della Difesa VENEZUELA	4.411,46			1.678.183,53		1.682.594,99
	<u>35.549.272,31</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>21.324.307,72</u>	<u>7.602,58</u>	<u>56.881.182,62</u>

Clienti trasferiti per Fatture da emettere	Società trasferenti					Saldo al 31.12.22
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Fatture da emettere VENEZUELA	332.698,12					332.698,12
	<u>332.698,12</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>332.698,12</u>

Totale crediti esigibili oltre l'es. successivo	<u>35.881.970,43</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>21.324.307,72</u>	<u>7.602,58</u>	<u>57.213.880,74</u>
	<u>35.881.970,43</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>21.324.307,72</u>	<u>7.602,58</u>	<u>57.213.880,74</u>

Con riferimento ai crediti più significativi, si rappresenta che:

- Credito verso il Governo della Libia Min. Difesa per Euro 30.146.506 e credito verso Lybian Arab Armed Forces per Euro 19.646.124: tali crediti riguardano prestazioni e forniture di materiale bellico che furono effettuate dalla ex Agusta e dalla ex Oto Melara al Governo Libico.
- Credito verso il Ministero della Difesa IRAQ per Euro 3.567.879: tale credito deriva da quanto venne fatturato dalla ex Agusta relativamente al contratto "elicotteri" la cui definizione è legata all'esito del contenzioso ancora in essere nei confronti del MOD IRAQ.

Crediti tributari

Saldo al 31.12.23 Euro 7.646.638

Saldo al 31.12.22 Euro 5.981.806

I crediti tributari sono così costituiti:

Saldo al 31.12.23	differenze	Saldo al 31.12.22
-------------------	------------	-------------------

Crediti verso Erario per Ritenute Lavoratori Autonomi	100,00	-44,45	144,45
Crediti verso erario per ritenute subite	3.532,31	0,00	3.532,31
Erario e IVA a credito	115.873,08	-730,91	116.603,99
Crediti per rimborsi IRES	485,09	0,00	485,09
Credito per rimborso IVA	11.424,48	0,00	11.424,48
Acconti d'imposta IRES	6.248.845,00	5.721.292,50	527.552,50
Acconti d'imposta IRAP	1.266.259,50	-4.055.729,50	5.321.989,00
Crediti verso Erario per Ritenute Lavoratori Dipendenti	44,60	44,60	0,00
Crediti verso Erario per mod. 730	74,00	0,00	74,00
Totale Crediti Tributarî	7.646.638,06	1.664.832,24	5.981.805,82

Gli acconti IRES ed IRAP rappresentano il residuo del primo acconto versato nel 2023 sulla base delle imposte versate per l'esercizio 2022.

Crediti verso altri

Saldo al 31.12.23 Euro 7.869.252

Saldo al 31.12.22 Euro 7.869.252

La voce *crediti verso altri esigibili entro l'esercizio* non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio ed è così composta:

a) Crediti esigibili entro l'esercizio

	Saldo al 31.12.23	differenze	Saldo al 31.12.22
Note credito da ricevere (Fincantieri per conteggi GIDE)	18.567,00	0,00	18.567,00
Deposito cauzionale locazione immobile	4.997,36	0,00	4.997,36
Credito verso FNM per imposta di registro Sent.za CA Milano - Contr. Elicotteri	7.692.424,78	0,00	7.692.424,78
Fincantieri per sentenza Genova IRAQ	1.506.493,44	0,00	1.506.493,44
F. svalut.ne crediti TASSATO Fincantieri per sentenza Genova	-1.506.493,44	0,00	-1.506.493,44
Crediti Vs TFR		0,00	
Totale Altri Crediti	7.715.989,14	0,00	7.715.989,14

L'importo di Euro 7.692.424,78 rappresenta quanto versato, per il tramite di Finmeccanica, a titolo di imposta di registro sulla sentenza della Corte di Appello di Milano sul giudizio verso il MOD IRAQ per il contratto Elicotteri. È contabilizzato tra i crediti in quanto ragionevolmente si ritiene che tale imposta sarà oggetto di rivalsa nei confronti del MOD IRAQ.

Tra i crediti risulta esposta la quota di competenza della società di quanto il Governo dell'IRAQ dovrà corrispondere a titolo di danni per i contratti 4 e 6 come da sentenza di Genova del 10 luglio 2006. Il pro quota iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.506.493,44, corrispondente a US \$ 2.217.709,00 come liquidati dalla suddetta sentenza; è stato affidato incarico alla Fincantieri di gestire il recupero di tale credito; si è ritenuto comunque prudenzialmente svalutare con apposito fondo l'intero credito.

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio

Anche tale voce non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio; questo il dettaglio delle posizioni aperte:

Crediti verso terzi	Società trasferenti		Saldo al 31.12.23
	ex AGUSTA	ex E.M.	
Shara Bank		94.810,34	94.810,34
Umma Bank		57.703,42	57.703,42
Libian Bank		748,98	748,98
Sub totale	0,00	153.262,75	153.262,75

Crediti per claims	Società trasferenti		Saldo al 31.12.23
	ex AGUSTA	ex E.M.	
Claims verso Iraq	144.697.118,17		144.697.118,17
Fondo svalutazione Claims CONFERITO	-99.159.724,63		-99.159.724,63
Fondo svalutazione Claims TASSATO ACC.TO NEL 1995	-45.537.393,55		-45.537.393,55
Sub totale	0,00	0,00	0,00

Totale altri crediti scadenti oltre l'esercizio	0,00	153.262,75	153.262,75
--	-------------	-------------------	-------------------

L'importo principale, interamente svalutato, riguarda i crediti per Claims verso l'IRAQ che furono conferiti dalla allora società Agusta con riferimento al contratto Elicotteri.

Tale posta patrimoniale sarà oggetto di definizione nel momento in cui si concluderà il contenzioso internazionale sul contratto elicotteri.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.23 Euro 35.063.29

Saldo al 31.12.22 Euro 51.658.543

Tale voce di bilancio comprende il valore della liquidità, investita esclusivamente in Titoli di Stato Italiani, gestita mediante tre banche di primaria importanza; si riporta la composizione della voce di bilancio:

Portafoglio titoli	Saldo al 31.12.23	Differenze	Saldo al 31.12.22
Unicredit	12.336.851,86	-5.545.060,61	17.881.912,47
Banca Sella	8.920.145,62	-5.650.000,06	14.570.145,68
Banca Finnat	13.806.731,34	-5.399.753,73	19.206.485,07
PORTAFOGLIO TITOLI	35.063.728,82	-16.594.814,40	51.658.543,22

Le tre gestioni hanno fatto segnare i seguenti rendimenti nell'esercizio, con una netta inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente:

	Saldo al 31.12.23	Differenze	Saldo al 31.12.22
Utili (Perdite) su gestione Unicredit	576.265,23	1.254.373,69	-678.108,46
Utili (Perdite) su gestione Banca Sella	469.739,70	798.671,38	-328.931,68
Utili (Perdite) su gestione Banca Finnat	722.511,19	881.034,97	-158.523,78
Utili (Perdite) su gestione titoli	1.768.516,12	2.934.080,04	-1.165.563,92

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.23 Euro 1.526.624

Saldo al 31.12.22 Euro 320.984

Tale posta rappresenta la liquidità disponibile presso i conti correnti ordinari e la cassa sociale alla data del 31.12.2023.

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.23 Euro 29.965.346

Saldo al 31.12.22 Euro 28.762.325

Il capitale sociale di Euro 354.566.925,00 risulta suddiviso in numero 695.229.261 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,51 tutte intestate al “Ministero dell’Economia e delle Finanze”.

La riserva legale è stata costituita in sede di conversione del capitale sociale, mentre le perdite degli esercizi precedenti sono rappresentative dei risultati economici a fronte dei quali non è mai stata data copertura.

Si riportano le movimentazioni nelle poste del patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Versamento Art. 1 c. 1158 L. 27.12.2017 n.205	Perdite portate a nuovo	Utile (perdita) dell'eser.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-267.709.826	-490.169	-7.584.681
Destinazione del risultato d'esercizio				-490.169	490.169	0
Risultato di bilancio 2022					36.347.006	36.347.006
Saldi al 31 dicembre 2022	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-268.199.995	36.347.006	28.762.325
Destinazione del risultato d'esercizio				36.347.006	-36.347.006	0
Risultato di bilancio 2023					1.203.021	1.203.021
Saldi al 31 dicembre 2023	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-231.852.989	1.203.021	29.965.346

La voce “Versamento art. 1 c. 1158 L. 205/2017” si riferisce al versamento all’Entrate dello Stato” per Euro 100.000.000 effettuato il 22 marzo del 2018.

Di tale versamento il socio unico “Ministero dell’Economia e delle Finanze” ne ha preso atto nell’assemblea del 26 marzo 2018 nel corso della quale, data lettura dell’art. 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recitava “La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui

all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”, è stato altresì rilevato che la garanzia dello Stato prevista dall'art.5, comma 2-bis è anche contemplata dal successivo comma 2-ter e che tale garanzia opererebbe sia nel caso di debiti derivanti da esiti eventualmente non positivi dei contenziosi pendenti, sia nel caso di debiti fiscali per sopravvenienze attive e/o insussistenze di passivo derivanti da esiti eventualmente positivi di tali contenziosi.

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.12.23 Euro 35.691.827

Saldo al 31.12.22 Euro 35.691.827

Il valore dei fondi per rischi ed oneri deriva dai saldi contabili che furono trasferiti dalle società conferenti rappresentano accantonamenti a fronte di potenziali oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere conseguente ai rapporti contrattuali oggetto di trasferimento. Come detto nella sezione **“Principi di redazione del bilancio”** si è ritenuto opportuno mantenere anche il valore dei fondi rischi ed oneri ai valori con i quali tali poste furono trasferite. Si vuole inoltre evidenziare che il contenzioso giudiziale in essere, illustrato nella relazione sulla gestione nell'apposita sezione, ci vede in una posizione di assoluta contestazione delle pretese avanzate dalle controparti contrattuali.

Acconti

Saldo al 31.12.23 Euro 64.399.085

Saldo al 31.12.22 Euro 64.399.085

L'importo rappresentato in bilancio è costituito dal valore contabile degli anticipi che furono corrisposti alle società trasferenti dai clienti \ committenti a fronte di forniture di materiale bellico per le quali intervennero provvedimenti di embargo. Anche per tale posta il valore rappresentato corrisponde ai valori con i quali tali poste furono trasferite in considerazione del contenzioso giudiziale in essere, contenzioso nel quale contestiamo ogni pretesa avanzata dalle controparti contrattuali, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione nell'apposita sezione.

Debiti verso fornitori

Saldo al 31.12.23 Euro 333.996

Saldo al 31.12.22 Euro 217.439

Tale posta rappresenta i debiti verso fornitori correnti perlopiù professionisti.

Debiti tributari

Saldo al 31.12.23 Euro 292.830

Saldo al 31.12.22 Euro 15.033.854

Si riportano le variazioni rispetto al precedente esercizio:

DEBITI TRIBUTARI	Saldo al 31.12.23	Differenze	Saldo al 31.12.22
Erario ritenute lavoro dipendente	261,14	10,77	250,37
Erario ritenute lavoro autonomo	3.843,80	-460,00	4.303,80
Erario IRES	288.725,00	-12.208.965,00	12.497.690,00
Erario IRAP		-2.531.610,00	2.531.610,00
	292.829,94	-14.741.024,23	15.033.854,17

La voce comprende l'accantonamento della sola IRES sul risultato fiscale dell'esercizio.

Altri debiti

Saldo al 31.12.23 Euro 7.201.727

Saldo al 31.12.22 Euro 7.233.900

La voce di debiti esigibili oltre l'esercizio deriva da poste che furono oggetto di conferimento.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Costi della produzione per prestazioni di servizi

Saldo al 31.12.23 Euro 481.234

Saldo al 31.12.22 Euro 799.633

Si riporta il dettaglio delle spese per servizi:

Prestazioni di servizi	2023	Differenze	2022
Spese legali e notarili	259.058,09	121.535,91	137.522,18
Spese bancarie	22.582,34	-7.850,67	30.433,01
Emolumenti sindaci	70.650,52	-94,02	70.744,54
Emolumenti liquidatori	64.453,84	0,00	64.453,84
Consulenza fiscale e contabile	57.463,50	15.984,26	41.479,24
Spese per traduzioni	1.800,00	-2.204,00	4.004,00
Spese viaggio	0,00	0,00	
Cancelleria e stampati	0,00	-139,69	139,69
Spese varie	1.325,36	-705,10	2.030,46
Spese telefoniche	747,00	-121,73	868,73
Energia elettrica	595,61	76,63	518,98
Spese postali e corrieri	2,00	0,20	1,80
Spese deposito bilancio	0,00	-587,63	587,63
Spese rottamazione materiale	0,00	-446.848,79	446.848,79
Contributo unificato	2.556,00	2.556,00	0,00

d) C

Totale	481.234,26	-318.398,63	799.632,89
--------	------------	-------------	------------

Spese bancarie: comprendono le commissioni di gestione della liquidità impiegata esclusivamente in titoli di emessi dallo Stato Italiano; le commissioni riconosciute alle banche per l'attività di gestione del portafoglio ammontano allo 0,05 % annuo.

Spese di rottamazione: nel bilancio 2022 venne sostenuto l'onere per la rottamazione dei beni di proprietà libica ed irachena custoditi nei magazzini doganali della Agusta Westland. Con la rottamazione di tali prodotti la società non possiede più alcun bene fisico che rinveniva dagli inventari di conferimento.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31.12.23 Euro - 46.413

Saldo al 31.12.22 Euro - 48.214

La posta comprende perlopiù il costo di Euro 42.000 per l'imposta di bollo sulle gestioni patrimoniali.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.23 Euro 1.768.738

Saldo al 31.12.22 Euro - 1.165.160

	Saldo al 31.12.23	Differenze	Saldo al 31.12.22
Utili (Perdite) su gestione Unicredit	576.265,23	1.254.373,69	-678.108,46
Utili (Perdite) su gestione Banca Sella	469.739,70	798.671,38	-328.931,68
Utili (Perdite) su gestione Banca Finnat	722.511,19	881.034,97	-158.523,78
Utili (Perdite) su gestione titoli	1.768.516,12	2.934.080,04	-1.165.563,92
Interessi attivi su conti correnti bancari	221,45	-209,44	430,89
Interessi passivi CCIAA		26,70	-26,70
Altri interessi attivi (passivi)	221,45	-182,74	404,19
Proventi (Oneri) finanziari	1.768.737,57	2.933.897,30	-1.165.159,73

Il risultato della gestione titoli in portafoglio evidenzia una netta inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio grazie ai rendimenti che i titoli di Stato Italiani hanno fatto registrare nel corso del 2023.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31.12.23 Euro - 288.725

Saldo al 31.12.22 Euro - 15.029.300

Il risultato d'esercizio è imponibile ai fini IRES mentre ai fini IRAP non presenta un risultato imponibile; si riporta il prospetto di stima delle imposte:

DETERMINAZIONE IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO 2023

IRES

Risultato lordo da imposte	1.203.021,00	
Variazioni in aumento:		
- compenso del liquidatore accantonato nel periodo ma non corrisposto	32.227,00	
- storno oneri finanziari eccedenti i proventi finanziari		
Totale delle variazioni in aumento	32.227,00	
Variazioni in diminuzione:		
- compenso al liquidatore corrisposto nell'anno 2023 ma relativo al 2022	32.227,00	
Totale delle variazioni in diminuzione	32.227,00	
Base imponibile ai fini IRES	1.203.021,00	
<i>Limite di deducibilità delle perdite fiscali (80 % del reddito imponibile)</i>	<i>962.416,80</i>	
Recupero perdite fiscali esercizio 2021		
Reddito su cui calcolare l'imposta	1.203.021,00	
IRES dell'esercizio	288.725,04	24,00%

IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione al netto acc.to rischi	-565.717,00	
Variazioni in aumento:		
Totale delle variazioni in aumento	0,00	
Variazioni in diminuzione:		
Totale delle variazioni in diminuzione	-18.593,00	
Base imponibile ai fini IRAP	-547.124,00	
IRAP dell'esercizio	0,00	4,82%
TOTALE IRES + IRAP	288.725,04	

Roma, 20 marzo 2023

Il Liquidatore



Prof. Avv. Diego Corapi

ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'azionista unico della società Armamenti e Aereospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Con specifico riguardo al controllo contabile di cui all'art. 2409-bis c.c., il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue.

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 evidenzia, in sintesi, la seguente situazione patrimoniale ed economica.

ATTIVO	31-dic-23	31-dic-22	diff.
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	856	966	-110
C) Attivo circolante			
I) Totale rimanenze (acconti)	29.233.771	29.233.771	0
II) Crediti	71.795.437	70.147.496	1.647.941
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.063.729	51.658.543	-16.594.814
IV) Disponibilità liquide	1.526.624	320.984	1.205.640
Totale attivo circolante	137.619.561	151.360.794	-13.741.233
D) Ratei e risconti attivi	0	0	0
TOTALE ATTIVO	137.620.417	151.361.760	-13.741.343

ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

PASSIVO	31-dic-23	31-dic-22	diff.
A) Patrimonio netto	29.676.621	28.762.325	914.296
B) Fondi per rischi ed oneri	35.691.827	35.691.827	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	23.575	22.491	1.084
D) Debiti			
5) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	64.399.085	64.399.085	0
6) Debiti verso fornitori	333.996	217.439	116.557
11) Debiti tributari esigibili entro l'es. successivo	292.830	15.033.854	-14.741.024
12) Debiti verso istituti di previdenza	756	749	7
13) Altri debiti	7.201.727	7.233.900	-32.173
Totale debiti	72.228.394	86.885.027	-14.656.633
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	137.620.417	151.361.670	-13.741.253

CONTO ECONOMICO	31-dic-23	31-dic-22	diff.
A) Valore della produzione	565	53.427.342	-53.426.777
B) Costi della produzione			
7) Per servizi	-481.234	-799.633	318.399
8) Per godimento beni di terzi	-18.650	-16.726	-1.924
9) Per il personale	-19.875	-21.193	1.318
10) Ammortamenti e svalutazioni	-110	-110	0
14) Oneri diversi di gestione	-46.413	-48.214	1.801
Totale costi della produzione	-566.282	-885.876	319.594
Differenza tra valore e costi della produzione	-565.717	52.541.466	-53.107.183
C) Proventi e oneri finanziari			
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.768.738	-1.165.160	2.933.898
17 bis) Utili (perdite) su cambi			0
Totale proventi e oneri finanziari	1.768.738	-1.165.160	2.933.898
Risultato prima delle imposte	1.203.021	51.376.306	-50.173.285
Imposte su reddito d'esercizio	-288.725	-15.029.300	14.740.575
Utile (perdita) dell'esercizio	914.296	36.347.006	-35.432.710

A tal proposito, il Collegio evidenzia quanto segue.

ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

L'utile netto di esercizio del 2023, pari ad Euro 0,9 Milioni, è ascrivibile ai positivi risultati della gestione finanziaria (per Euro 1,8 Milioni) al netto dei costi di gestione per Euro 0,6 Milioni e delle imposte sul reddito per Euro 0,3 Milioni.

I costi di gestione riguardo, principalmente, gli oneri relativi:

- a) alle spese legali sostenute per la gestione del contenzioso in corso (pari ad Euro 0,26 milioni)
- b) agli emolumenti degli organi sociali (pari ad Euro 0,14 milioni);
- c) alle consulenze contabili e fiscali (pari ad Euro 0,06 milioni).

Alla data del 31 dicembre 2023, la Società presenta un complessivo attivo di Euro 137,7 Milioni, composto principalmente da:

- 1) circa Euro 29,2 Milioni relativo agli anticipi a cofornitori ex IRAQ (importo invariato rispetto all'anno precedente, su cui v. *infra* per gli effetti della transazione formalizzata nel 2024);
- 2) circa Euro 71,8 Milioni relativo ai crediti verso clienti ed altri (importo in aumento di Euro 1,7 Milioni rispetto all'anno precedente per effetto degli acconti d'imposta versati in eccedenza rispetto al saldo dovuto), tra i quali principalmente:
 - i. il credito verso il Governo della Libia Min. Difesa per circa Euro 30,1 Milioni;
 - ii. il credito verso Lybian Arab Armed Forces per circa Euro 19,6 Milioni;
 - iii. il credito verso il Ministero della Difesa IRAQ per Euro 3,6 Milioni per la fornitura di elicotteri;
 - iv. il credito verso il Ministero della Difesa del Venezuela per Euro 3,8 Milioni (di cui Euro 3,5 Milioni per fatture emesse ed Euro 0,3 Milioni per fatture da emettere);
 - v. il credito di circa Euro 7,6 Milioni verso Finmeccanica per l'imposta di registro sulla sentenza della Corte di Appello di Milano sul giudizio verso il MOD IRAQ per il contratto Elicotteri;
- 3) circa Euro 35,1 Milioni per attività finanziarie rappresentate da investimenti in titoli di stato;
- 4) disponibilità liquide per circa Euro 1,5 Milioni.

ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

Per completezza di informazione, si segnala che, come evidenziato nella relazione del Liquidatore, nel febbraio 2024 si è formalizzata una transazione con Leonardo S.p.a. in merito al credito per anticipi verso co-fornitori che ha consentito l'incasso di Euro 8,9 milioni (e l'eliminazione del residuo credito per Euro 16,0 Milioni con conseguente registrazione di una sopravvenienza passiva di pari importo).

Alla medesima data del 31 dicembre 2023, la Società presenta un complessivo passivo di Euro 107,9 Milioni costituito:

- 1) per circa Euro 35,7 Milioni da fondi rischi ed oneri come da saldi contabili trasferiti dalle società conferenti (importo invariato rispetto al saldo dell'anno precedente);
- 2) per Euro 64,3 Milioni di debiti per acconti ricevuti in merito agli anticipi che furono corrisposti alle società trasferenti dai clienti/committenti a fronte di forniture di materiale bellico per le quali intervennero provvedimenti di embargo prudenzialmente esposti in bilancio nonostante il contenzioso giudiziale in essere con il quale si contesta ogni pretesa avanzata dalle controparti contrattuali (importo invariato rispetto al saldo dell'anno precedente);
- 3) i debiti verso fornitori per Euro 0,3 milioni (importo in aumento di Euro 0,1 Milioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente);
- 4) i debiti verso altri per Euro 7,2 Milioni (importo in linea con il saldo dell'esercizio precedente);
- 5) i debiti verso l'Erario per Euro 0,3 Milioni per le imposte di esercizio.

A giudizio del Collegio Sindacale, il bilancio d'esercizio predisposto dal liquidatore fornisce una dettagliata ed adeguata informativa sulla evoluzione della liquidazione e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, la quale, tuttavia, come ben evidenziato dal Liquidatore nei documenti sottoposti all'approvazione dell'assemblea, sconta il fatto che:

- a) i dati contabili esposti in bilancio tengono conto della opportunità di mantenere i saldi contabili trasferiti dalle società ex Efim nella esatta rappresentazione patrimoniale con cui erano rappresentati all'atto del trasferimento.
- b) nella redazione del bilancio non sono stati applicati tutti i principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e primo tra essi il principio di valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale in

ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

considerazione del fatto che “la valutazione e classificazione delle poste patrimoniali non ancora realizzate od accertate derivanti dal trasferimento dei saldi contabili avvenuto in virtù del Decreto del Ministero del Tesoro n. 350568 del 29 dicembre 1994, sono state mantenute ai “valori contabili di trasferimento” desunti dagli “inventari contabili”, formanti parte integrante del summenzionato decreto, con i quali tali poste furono trasferite stante l'impossibilità, allo stato attuale, di attribuire ad esse un corretto valore di realizzo” e, dunque, l'opportunità di rinviare tale stima al momento della definizione dei rapporti di debito e di credito.

In proposito, il Collegio Sindacale, nel ricordare che il suddetto trasferimento è avvenuto in forza di una specifica disciplina legislativa in deroga alle ordinarie disposizioni del codice civile in tema di conferimenti, evidenzia il persistere, come già sottolineato nelle relazioni al bilancio degli anni precedenti, di alcune obiettive incertezze in merito:

- 1) all'accertamento dei rapporti giuridici rappresentati nei “saldi contabili” oggetto di trasferimento;
- 2) all'esito dei giudizi pendenti per i quali il Liquidatore, nella propria relazione, fornisce il dettagliato resoconto del relativo stato sì da consentire all'Azionista di formulare un ampio e dettagliato quadro delle possibili conseguenze del relativo esito di ciascuno di essi;
- 3) alla concreta possibilità di recuperare taluni dei crediti della Società verso Paesi caratterizzati da rilevanti instabilità politiche, economiche e sociali, quali la Libia, l'Iraq ed il Venezuela;
- 4) all'entità delle passività potenziali della società anche per gli interessi passivi (il cui valore non è espresso in bilancio),

e, per l'effetto, ritiene ancora sussistente il rischio che tali incertezze facciano emergere in futuro variazioni anche significative della situazione patrimoniale della Società.

In conclusione, il Collegio Sindacale, nel confermare che il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ritiene che, come negli anni precedenti, le richiamate incertezze non consentano l'espressione di un completo giudizio sulla situazione patrimoniale della Società e sulla prevedibile evoluzione della liquidazione.

Per quanto attiene, invece, alle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e delle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei

ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Liquidatore, riscontrando, sulla base delle informazioni acquisite, che non si sono verificate violazioni della legge e dello statuto e che non sono state compiute operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale:

- a) ha costantemente acquisito dal Liquidatore le informazioni relative all'andamento delle operazioni sociali di maggiore rilevanza e dà atto che non vi sono osservazioni ulteriori da aggiungere a quelle riportate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- b) ha acquisito dal Liquidatore, con periodicità costante, le informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dà atto che, in proposito, non vi sono osservazioni ulteriori da aggiungere a quelle riportate dal Liquidatore nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- c) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio dà altresì atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione e che nel periodo non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene che l'esito delle verifiche svolte non abbia fatto emergere l'esistenza di motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 come proposto dal Liquidatore.

Roma, 29 marzo 2024

Per il Collegio Sindacale

prof. avv. Giustino Di Cecco

